



Conto corrente  
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA LA DOMENICA

Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore - proprietario C. Mealli

*Per rispondere all'Assiduo che ci sprona ad ingaggiare una campagna in merito alla presente crisi vinicola, ed agli irrisori provvedimenti presi all'uopo dal Governo, riproduciamo dalla « PUGLIA AGRICOLA COMMERCIALE » di Bari, il resoconto dell'importante comizio tenuto giorni sono in quella attivissima città.*

*Comprendiamo che la stampa locale debba vivamente interessarsi di fatti così vitali per i nostri luoghi; ma è maggiormente necessario che una vera e più proficua agitazione parta dagli interessati, i quali invece fra noi subiscono purtroppo pazientemente qualsiasi danno, senza sapere o voler reclamare dal Governo i dovuti provvedimenti.*

## PER LA CRISI VINICOLA

Domenica ebbe luogo una importante adunanza tra produttori industriali e commercianti pugliesi, promossa dal Presidente della Società dei produttori di vinacce, On. A. Jatta, Presidente del Comizio agrario di Barletta, dal Presidente della Deputazione provinciale di Bari, Cav. F. Angiulli, dal Presidente del Consorzio agrario pugliese, On. G. Laudisi, dal Presidente della locale Camera di Commercio, sig. A. De Tullio, e dal Presidente del Comizio agrario di Bari, Prof. Sabino Fiorese.

Gl'intervenuti furono molti, onde la gran sala del Consiglio comunale di questo capoluogo ne rigurgitava addirittura. Vi erano rappresentati quasi tutti i Comuni delle tre Puglie, e si notavano diversi Deputati ed i migliori e più intelligenti produttori della regione.

Apri l'adunanza il Presidente On. Jatta con un discorso ispirato a concetti pratici toccanti direttamente gl'interessi vinicoli della regione, plaudendo alla grandiosa e geniale iniziativa di S. M. il Re d'Italia, ed esortando gl'intervenuti a secondarla, perchè abbia a tradursi in fatto nell'interesse dell'agricoltura ed economia interregionale.

Dichiarata aperta l'adunanza, presero parte alla discussione delle proposte formulate dal Comitato promotore, i signori Cav. De Feo, Cav. De Benedictis, Avv. Petrerà, Principe di Cassano, Cav. Benedetti, Prof. Lella, Dott. Carlini, Cav. Papalia, Prof. Castoro, Cav. Fizzarotti ed altri.

Con molta opportunità il nostro prof. Lella fece rilevare all'assemblea, che il vantaggio recato dall'abbuono sulla di-

stillazione dell'alcool col decreto 22 dicembre 1904, non porta che un beneficio insensibile ai produttori di vini, mentre se ne giovano moltissimi gl'industriali distillatori. Infatti, mentre il provvedimento fu emanato per favorire la vendita della esuberante produzione vinicola, si è verificato che gli acquisti per le partite destinate alla distillazione si sono fatti generalmente alla base di L. 8 a 10 per soma di 175 litri, quando questo prezzo è di gran lunga inferiore a quello intrinseco.

Il prof. Lella ha invocato un provvedimento perchè venisse disciplinata o almeno tutelata la vendita dei vini a bassa gradazione di alcool.

Il dott. Castoro sagacemente plaudendo all'idea esposta dal prof. Lella, ha dimostrato con cifre la grande sproporzione che esiste tra il guadagno degl'industriali e il prezzo di costo dei vini da distillare. Infatti, egli disse, se un produttore ha un vino contenente l'80% di alcool, vendendo ai prezzi praticatisi finora sui mercati pugliesi, sarebbe fortunato di poterne ricavare L. 10,00 per soma di 175 litri. Contenendosi in essa 14 Kg. di spirito, questo sarà venduto a non meno di L. 1,80 il Kg. cioè un valore di L. 27,00 per soma. Sottraendone però il prezzo di costo in L. 10,00 e le spese di distillazione, pari complessivamente, compreso il dazio sull'alcool, a circa L. 7,00, l'industriale ha un guadagno netto di L. 10,00 per ogni soma di vino distillato. E mentre l'agricoltore non ricava neppure le spese vive per la coltura e pel raccolto delle uve, il distillatore realizza un guadagno così elevato, da toccare il 100%. Invocò perciò dei provvedimenti atti a tutelare gl'interessi dei produttori di vini.

In questo stesso senso parlò pure il Cav. Fizzarotti, proponendo la costituzione di un apposito comitato pel collocamento dei vini, allo scopo di tutelarne la vendita nei rapporti dei produttori. Se qui, egli soggiunse, non siamo in un convegno di industriali, ma in una riunione di produttori di vini, sono principalmente gl'interessi di questi che bisogna garantire.

Il Comizio però ritenne come raccomandazione i su invocati provvedimenti, ed approvò senza sensibili variazioni le seguenti proposte del comitato:

- « 1. Prorogare il R. Decreto 22 dicembre 1904 fino ad agosto 1905;
- « 2. Estendere gli effetti dello stesso Decreto a tutte le distillerie del Regno, quante volte distillino vini pugliesi e si-

ciliani, accompagnati dal certificato di origine;

« 3. Promuovere i provvedimenti legislativi per rimborsare l'intera tassa sugli alcools di vino che si esporteranno all'estero, onde se ne impedisca la pletera all'interno;

« 4. Concedere all'atto della spedizione sulle banchine dei porti e delle ferrovie l'alcoolizzazione in franchigia dei vini bianchi pugliesi e siciliani, nei limiti della legge vigente;

« 5. Accordare una ulteriore riduzione, almeno del 15%, sulla tariffa di trasporto stabilita dal R. Decreto legge 24 giugno 1903 per i vini, e il trasporto gratuito dei fusti vuoti di ritorno;

« 6. Affrettare la totale abolizione del dazio consumo sul vino, unico rimedio per aumentarne il consumo interno e mettere un freno alla frode ed alla sofisticazione;

« 7. Compensare adeguatamente quei Comuni che per scongiurare la crisi e venire in aiuto delle popolazioni avessero provveduto o provvedessero alla sospensione, riduzione od abolizione del dazio sul vino ».

Noi nutriamo piena fiducia che il Governo prenderà in seria considerazione questi voti, seriamente espressi con la più alta e solenne manifestazione dagli industriali produttori e commercianti pugliesi; della qual cosa il maggior merito spetterà all'On. Jatta che fu il principale promotore dell'imponente comizio.

## DRAPPI & DAMASCHI

Nozze.

Il giorno 6 corrente la distintissima Signorina Gemma Gattino è andata sposa al Sig. Francesco Ferrero, noto gentiluomo torinese.

La cerimonia fu strettamente famigliare. Ricchi i doni.

Fecero da testimoni il Tenente di Vascello Sig. Aureli Belleni, zio della sposa e il Sig. Lucio Rocco, Pretore.

Alla gentile coppia, che è partita per Parigi, auguri di lieto avvenire.

Quaresima e primavera.

Siamo in Quaresima, nell'epoca destinata a riparare a tutti quanti i peccati fatti durante il carnevale: e quest'anno la dose di essi dev'essere abbastanza rilevante, perchè si è avuto un carnevale veramente lungo, interminabile!

Però, consolatevi, mie gentilissime lettrici e cortesi lettori, e pensate alle parole di Cristo consa-

crate nientemeno nel vangelo: *chi di voi non ha peccato, getti la prima pietra!*

Il peccato dunque è una cosa molto comune secondo lo stesso Cristo, perciò non v'è da sgomentarsi se la vostra coscienza ne fosse più o meno carica, specie perchè la semplice assoluzione di un panciuto e tabacoso confessore, può facilmente farla ritornare pura come prima!

Con la quaresima entra poi la bella stagione, la stagione dei fiori, primi fra tutti le gentili ed olezzanti mammolette.

Nel mio minuscolo giardino, un piccolo quadrilatero di terreno ridente di verde e di fiori, nonostante le ultime intemperie e le inclemenze di questa fine del verno, burrascoso e variabile come mai ne ricordiamo, sono fiorite, sotto il folto fogliame verde scuro, le pudiche ed olezzanti mammolette, i piccoli e gentili fiori della primavera. Sono fioriti questi cari e teneri fiori al primo bacio del sole primaverile che nei giorni scorsi ha fatto un'apparizione fugace in questi ridenti nostri paesi. Sono fioriti i cari e gentili fiorellini, dai petali che hanno tutte le tinte e tutte le sfumature del bel color viola, al bacio tepido della primavera, e spandono dalla terra, nascosti dal folto fogliame il loro soave penetrante profumo, che è come il saluto della natura che si ridesta alla imminente, deliziosa stagione primaverile. Oh, cari e teneri fiorellini, simbolo di squisita grazia, simbolo di vera modestia, quanto, quanto vi amo! Vi amo, perchè pure il vostro precoce fiorire dà l'illusione che sia passato un altro inverno triste, rigido, melanconico, come tutte le cose che sono simbolo di morte!

Vi amo, cari e pudichi fiori, perchè il vostro fiorire è come messaggero di liete e belle speranze, di vita e di conforto per tutti coloro che soffrono, per i miseri che più di tutti sono esposti alle inclemenze del verno e non han conforto che nel raggio caldo del sole, il bel sole che gioconda la mite stagione, fa schiudere le superbe corolle delle rose. E siate le benvenute, nel mio piccolo giardino, care adorate mammolette, gentilissimi e delicati fiori, messaggeri della dolce primavera!



#### L'occhieggiatore.

Fra le diverse specie d'innamorati, vi sono quelli cosiddetti occhieggiatori.

Nelle società, nei concerti, nei balli, nelle sale di spettacolo, s'incontrano molti di essi.

L'occhieggiatore per lo più è giovinetto imberbe, oppure miope zerbino e qualche volta vecchio rimbambito. Egli vagola su tutte le donne con uno sguardo d'avvoltoio innamorato; i suoi occhi sono illuminati come un fornello, ha sempre l'aspetto d'un Europeo cascato in mezzo ad un serraglio orientale; le sue palpebre si alzano e si abbassano a dismisura, come il manticcetto d'una filarmonica.

Pure nessuna donna è il punto di mira di quella salva di sguardi incendiari. Sul sesso intero egli pretende di distribuire il suo fascino magnetico. Egli « fa l'occhietto » e null'altro. Egli ama a distanza, come il *pedinatore*, pago all'idea che le donne pensino:

— Che begli occhi ha quel signore!

E' un genere che si trova spesso nei pubblici ritrovi, specialmente al caffè, d'estate, quando suona la musica.



*I versi:* Sono della Signora V. d. F. L.

#### PUR

Pur pensando di te, così lontano,  
entro di me s'allarga una dolcezza,  
un empito di gaudio sovrumano,  
un blando riso di celeste ebbrezza.

Sol evocando de le tue pupille  
il profondo mister, pieno d'incanto,  
mi piovono nel seno ignee faville,  
sì come allor che ti posavo accanto.

Che se il sorriso della fiera bocca,  
visione di ciel, mi ribalena,  
entro l'innamorata alma trabocca  
di sconfinante voluttà la piena.

Pur lontano!... E che può l'interminato  
invido spazio ai spirti desiosi?  
s'innalzan su per l'etere stellato,  
e con fulgor s'avvincono amorosi!

*Saltarello*

## Inaugurazione dell'Asilo di Mendicità

Quanto prima, dopo tanti anni che se n'era fatta la proposta, e dopo escogitati tutti quanti i mezzi possibili per poter riuscire nello intento, sarà finalmente inaugurato l'Asilo di Mendicità, il cui impianto si deve, oltre che allo *speciale interessamento* spiegato dagli attuali componenti la Congregazione di Carità, in gran parte alla cospicua elargizione destinata a questa umanitaria istituzione, dalla famiglia Romano-Balsamo.

Il nobile esempio verificatosi, può dirsi, per la prima volta fra noi, è d'augurarsi che sia in avvenire imitato da quanti hanno la possibilità di poter dedicare un pietoso pensiero ai sofferenti.

Era davvero incomprendibile come Brindisi — che più d'ogni altra località della provincia ne sentiva il bisogno — non avesse ancora provveduto ad un'opera così necessaria, per mitigare in parte la dolorosa piaga dell'accattonaggio, che tanto serve a menomare il nostro nome presso i forestieri. E' d'augurarsi, però, che a guarirla completamente concorrerà l'attività e l'energia della competente Autorità, curando — come spesso abbiamo avuta occasione di raccomandare — il rimpatrio di quegli accattoni che qui accorrono in gran numero da ogni paese del Circondario.

Al migliore mantenimento dell'Asilo, ed a renderlo capace di poter contenere un maggior numero di ricoverati, le filantropiche famiglie Brindisine dovrebbero versare, annualmente, all'Amministrazione del ricovero, quella somma che il loro cuore generoso destina all'elemosina; specie se si tien conto che questa, praticata nel modo finora seguito, non raggiunge certamente l'intento.

Siamo poi sicuri che anche il Comune contribuirà al mantenimento del nuovo Asilo, assegnando ad esso un buon sussidio annuale, e non già irrisorio come spesso suol fare in simili circostanze! Tenga conto che queste istituzioni oltre allo scopo nobile ed umanitario che racchiudono, contribuiscono assai alla civiltà ed al progresso d'un paese. E' perciò dovere d'una buona Amministrazione quello di validamente incoraggiarle, specie quando non ha saputo o voluto trovare i mezzi come fondarle di propria iniziativa.

### Riceviamo e pubblichiamo

— — —

EGREGIO SIG. DIRETTORE

Nel vostro giornale del 22 Gennaio p. p. scrivate di una contravvenzione fatta ai caprai. Questi, nelle ore pomeridiane, verso le 2, conducono le loro capre in prossimità di Porta Mesagne e vi stazionano sino a tarda ora; e poi allo imbrunire si allontanano dall'abitato, se pure lo fanno.

Credo che secondo il regolamento di Polizia Municipale dovrebbero pernottare a due chilometri distanti dalla città.

Bella prospettiva per chi entra da porta Mesagne. Purtroppo i caprai sono i padroni delle nostre campagne: le scorazzano a loro piacimento, devastano anche le siepi, e non si sa a chi rivolgersi per ottenere giustizia contro questi predoni. Vedremo se le future guardie campestri li sapranno mettere a posto!....

*Altra distruzione delle siepi* — Le piante di agave sono continuamente distrutte dai fabbricanti di corde, i quali a tutto loro comodo fanno il proprio lavoro lungo la *via nuova*, a lato della Madonna della pietà. D'altronde quando questi altri devastatori passano senza essere molestati davanti all'ufficio municipale con la materia prima rubata sulle spalle, non è da sorprendere che facciano il proprio comodo dove loro aggrada. Il proprietario intanto ogni anno, sia per colpa dei caprai che per colpa di questi altri devastatori, spende delle buone somme per rifare le siepi.

Dunque le nostre campagne sono a disposizione dei caprai e dei fabbricanti di corde, i quali, credo, che non siano neppure brindisini.

— A ponte grande si ammassa il letame, abuso questo che per qualche tempo non si vedeva e che ora si rinnova.

Salutandovi, vi ringrazio anticipatamente dell'ospitalità che mi auguro vorrete accordare a questa mia.

*Zero*

## SESSIONE PRIMAVERILE

DEL

## Consiglio Comunale

*Tornata del 16 Marzo 1904 - Ore 18*

Il Consiglio Comunale è convocato in tornata ordinaria della presente Sessione Primavera per il giorno 16 corrente, alle ore 18, sulla Residenza Municipale, allo scopo di trattare il seguente

### Ordine del Giorno

1. Comunicazione di deliberazione della Giunta per prelevamento di somma dal fondo di riserva.

2. Trasformazione del prestito contratto nel 1899 con la Cassa dei Depositi e Prestiti - Seconda deliberazione.

3. Pagamento della quota del Comune per la bonifica di Fiume grande - Seconda deliberazione.

4. Modifiche al Regolamento per servizio dalle pubbliche affissioni - Seconda deliberazione.

5. Comunicazioni della Giunta in ordine alla compilazione del nuovo progetto per la costruzione dell'edificio scolastico - Analoghi provvedimenti.

6. Rinunzia della Commissione di Torino alle indennità dovutesi per l'esame dei progetti dell'edificio scolastico - Proposta della Giunta.

7. Nomina della Commissione di Sindacato per l'applicazione delle imposte dirette nel biennio 1905-906, 1906-907.

8. Nomina di una Commissione per studiare la nuova tariffa daziaria pel quinquennio 1906-910.

9. Esame ed approvazione del progetto per la sistemazione delle vie Lauro e Castello.

10. Acquisto di stabili pel prolungamento della via Mazzini.

11. Istanze per acquisto di suolo pubblico.

12. Gratificazione all'ufficiale sanitario - Proposta del Sig. Giuffrè.

13. Istanza del Sig. Mazari Arturo per ottenere il pagamento del sussidio concessogli per l'apertura del Teatro.

14. Sorteggio dei Consiglieri da rinnovarsi nell'elezioni ordinarie del corrente anno.

15. Comunicazione della Sentenza emessa dal Pretore del Mandamento in ordine alla somministrazione degli alloggi militari.

16. Revisione dello Stato dei cittadini, tenuti alla somministrazione degli alloggi militari.

17. Istanza del Sig. D'Ippolito Teodoro per essere nominato Segretario del Consorzio antifillosserico.

18. Istanza di Bruno Vincenzo per ottenere la rinnovazione del contratto pel servizio della pubblica illuminazione di Turturano.

19. Idennizzo al Sig. Can. Chimienti per occupazione di suolo di sua proprietà pel pubblico Mercato.

Alle ore 12 antimeridiane del giorno 7 volgente, dopo breve malattia, cessava di vivere il

### Can. Giuseppe dei Nobili Leanza

lasciando addoloratissimi i fratelli, la sorella ed i congiunti.

Sentite condoglianze invia la Città di Brindisi a tutti i parenti, per la grave sventura.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, è prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.

## C R O N A C A

### Pro Bari

La sottoscrizione pro Bari procede alacremamente.

Brindisi fin'ora è la città che più di qualsiasi altra ha contribuito nell'alleviare le condizioni di quelle numerose e disgraziate famiglie, rimaste senza tetto e senza mezzi di sussistenza, in seguito al terribile alluvione.

E una vera gara commovente sorta fra i nostri concittadini, nel versare al comitato — anche spontaneamente — il proprio obolo; e noi non possiamo fare a meno di non rilevare il fatto, che tanto ci onora.

Quanto prima pubblicheremo un numero unico, il cui ricavo netto sarà anche destinato ad accrescere la somma che Brindisi invierà alla città sorella.

### Al Velardi

Ieri sera col bellissimo Drama *Casa Paterna* di SUDERMAN andò in scena la brava compagnia drammatica Italiana Fratelli Marchetti ed R. Venturini, diretta dal valente artista Italo Marchetti. Della Compagnia fanno parte, fra le donne, *Clotilde M. Venturini*, Maria e Dora Almirante, Adele D'Arcano, Annita Carrara, Italia Almirante, Amelia Marino, Anna Ruti e Teresa Andreotti.

Fra gli uomini *Italo Marchetti*, Ardiccio Venturini, Teobaldo D'Arcano, Ercole Almirante, Pasquale Carrara, Giuseppe Buti, Guido

Andreotti, Italo Almirante, Giovanni Iacoanni e Augusto Puccini.

Il suo repertorio contiene le migliori novità, che saranno tutte rappresentate, se il pubblico Brindisino vorrà incoraggiare col suo numeroso concorso l'instancabile Signor Velardi, validamente coadiuvato dall'ottimo amico Garzia.

Questa sera *Maria Giuditta Brancati*, nuovissimo Drama in 4 atti, quindi la brillantissima farsa dal titolo: *Un Ufficiale ordinanza per mezz'ora*.

### Salvataggio

Il piroscafo greco « D. Negropontis » ormeggiato nel nostro porto, ha messo in salvo nel golfo di Biscaglia due imbarcazioni del vapore Norvegese naufragato « Alstad » con entro 10 persone che sono sbarcate a Gibilterra.

Ci congratuliamo vivamente col Signor Costantino Saliaris, capitano del « D. Negropontis ».

### Il famoso albero di pepe

Finalmente l'Amministrazione si era decisa, nel far ripulire il giardinetto di piazza Vittorio Emanuele, di far rialzare l'albero di pepe del quale ci siamo interessati in diversi numeri.

Sembra però che — avveratesi le nostre previsioni — la povera pianta era già secca, per cui è stato giocoforza svellerla addirittura.

Questo esempio valga a dimostrare, che tutto, tutto si trascura da quei Signori, sempre a danno della cittadinanza.

### Dalla Questura

*Un mostro* — Il giorno otto corrente, il Delegato di P. S. Signor Giuseppe De Majo, noto per la sua energia e sagacia, dopo un diligente servizio investigativo, in seguito a denuncia avuta, procedeva all'immediato arresto di un *vero mostro*, il quale da circa un anno teneva incestuosa relazione con la propria figliuola, di anni 14 appena, e che pochi giorni addietro aveva dato alla luce il frutto di così orribile tresca.

Plaudiamo all'opera spiegata a tal riguardo dal bravo Funzionario, a cui siamo lieti di rivolgere ancora una volta meritate e sentite lodi.

*Furti* — In via Montecristo, e propriamente nel cortile Catanzaro, ignoti ladri rubarono un traino del valore di lire 30, appartenente a certo Sangiorgi Michele.

— La sera del giorno 6 corrente Marzo, nella sala da ballo al Corso Umberto I, un tale Antonucci Luigi fu salvatore, veniva derubato dell'orologio.

Le guardie di città indagano per scoprire gli autori dei furti suddetti.

### Acqua Claudia

Deliziosa e Tipo rarissimo di Acqua Minerale da Tavola, Acidula, Alcalina, leggerissima, somamente digestiva, effervescente, naturale, batteriologicamente purissima.

Proprietà G. Forastieri di Roma.

Rappresentante per la Provincia di Lecce, il Sig. Enrico Martina.

### Miseria del sangue.

Le persone sofferenti, nervose, melanconiche, infaucate di mente e di corpo, hanno un sangue misero, che non porta un sufficiente nutrimento agli organi in azione.

In questi casi si ricorre ai preparati ferruginosi: peccato che la réclame profitti delle sue armi per mettere in commercio delle miscele spesso inutili, qualche volta nocive.

Ma queste preparazioni, non da altro sorrette che dalla réclame, cadono nell'oblio ben presto: soltanto quelle veramente efficaci si sorreggono, e così è del Ferro Pagliari che da venti anni è l'incontrastato rimedio per le ragazze clorotiche, come per le persone esauste pel lavoro della vita.

## Stato Civile

dal 2 al 10 Marzo 1905

*Nati 30* — Portolano Adele (nata morta), Di Giulio Elisa, Ricchiuto Agostino, Grasso Luisa, Longo Francesco, Saponaro Libertino, Durante Raffaele, Romito Concetta, Marinelli Giuseppa, Versienti Ida, Galluzzo Teodoro, Durso Antonio, Accettullo Teodora, Marzo Addolorata, Randino Maria Carmela, Quintavalle Cosimo, Laguercia Cosimo, Padula Teodoro, Ciraci Carmela, Davino Carolina, Faiano Guglielmo, De Nuzzo Antonia, Bellomo Bernardina, Signorelli Armando, Laritonda Adele, Flores Violentina, Urbino Cosimo, Urbino Emilia (nata morta), Cenere Luigi, Lomio Luigi.

*Morti 15* — Maggi Niceta a. 45, Galeota Teresa a. 68, Donativi Giovanni a. 24, Di Bello Pietro a. 21, Cavaniglia Adelaide a. 64, Fedele Anna a. 73, D'Aprile Antonia a. 38, Bungaro Addolorata a. 9, Belardi Maria Concetta a. 36, Muscia Giovanni a. 47, Gagliandro Giuseppe a. 74, Di Giulio Elisa g. 5, Leanza Giuseppe a. 63, Monaco Antonio m. 4, Arigliano Giovanna m. 10.

*Pubblicazioni 4* — Almiento Carlo a. 20 con Arpino Maria Addolorata a. 16, Dell'Olivio Cosimo a. 24 con Vinci Cosima a. 16, Dell'Aglio Giuseppe a. 29 con Doscioli Antonia a. 20, Cappelli Vincenzo a. 28 con Valentini Domenica a. 25.

*Matrimoni 10* — Martucci Costantino a. 30 con Panesi Domenica a. 22, Pinto Teodoro a. 30 con Pati Maria a. 25, Monaco Dionisio a. 24 con Fortunato Giacinta a. 20, Montenz Romualdo a. 29 con Madi Maria a. 20, Papa Vincenzo a. 33 con Cuppone Lucia a. 22, Ferrero Francesco a. 39 con Gattino Gemma a. 20, Todisco Vincenzo a. 24 con Maillaro Cosima a. 22, Zecca Angelo a. 34 con Gabriele Addolorata a. 20, Vindice Michele a. 21 con Suppressa Addolorata a. 20, Di Noi Salvatore a. 20 con Celeste Maria Palma a. 18.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1905

## ISTITUTO GINECOLOGICO

CON

AMBULATORIO MEDICO - CHIRURGICO

DEI DOTTORI

De Pace, Velardi e Fusco

BRINDISI - Via Pergola N. 17 - BRINDISI

Si curano: Mestruazioni dolorose, sterilità, infiammazioni croniche degli annessi; spostamenti, tumori dell'utero e dell'ovaio, gravidanze extrauterine, metrorragie, ecc. Cura rapida dei catarri uterini col nuovo metodo tedesco del Prof. Menge.

## GRAN DEPOSITO DI VINI

genuini da pasto e di lusso in fiaschi delle rinomate e premiate cantine

G. DE BELLIS DI SAV.

VILLANOVA DI CASTELLANA (Bari)

Vino vermouth	stravecchio
Montaltino bianco	>
Castellana rosso	>
Moscato	>
Champagne italiano	
Cognac vecchissimo	

Servizio inappuntabile per consegna a domicilio.

Per commissioni e trattative rivolgersi ai Rappresentanti esclusivi per la provincia di Lecce Sigg.

Romagnoli e Gigante

in BRINDISI. — Listini gratis.